

“Majorana”, presentato il monitoraggio del Cerisi

Un dialogo costante con l'Università

Trasparenza civica e open data le priorità del plesso mamertino

MILAZZO

Open data, monitoraggio civico e trasparenza. Sono stati questi i temi affrontati al “Majorana” dove, nell’ambito della “Settimana dell’Amministrazione aperta”, è stato presentato il monitoraggio del Cerisi (Centro di eccellenza ricerca e innovazione strutture ed infrastrutture di grandi dimensioni) dell’Università di Messina.

La scuola mamertina diretta dal preside Stello Vadalà che nel 2017 si è aggiudicata l’importante premio “OpenGOV champion” per il settore Open-Data e Trasparenza, è al suo secondo monitoraggio, dopo quello dello scorso anno.

All’incontro sono intervenuti

i rappresentanti del Cerisi (Guglielmino, Ricciardi, Cascone, Randazzo, Crupi, Bandini e Musca) e il sindaco Giovanni Formica. Il dirigente Vadalà in apertura ha condiviso la viva soddisfazione di rappresentare una scuola che, nell’ambito del monitoraggio civico, lo scorso anno ha ottenuto ben due premi nazionali, ricevendo poi il plauso del sindaco di Milazzo che ha ribadito che nessuna pubblica amministrazione può esimersi dall’essere trasparente. È dovere delle amministrazioni fornire dati chiari, comprensibili e aperti».

L’Istituto nel 2017 nell’ambito del monitoraggio civico ha ottenuto due premi nazionali

Gli esperti del Cerisi, ognuno con il proprio contributo, hanno quindi spiegato agli studenti lo scopo e le attività svolte dal laboratorio messinese, il quale è dotato di un simulatore sismico per applicazioni geotecniche unico in Europa e secondo nel mondo dopo quello della California. «Un vero fiore all’occhiello che, in un territorio ad alto rischio si-



Nuove metodologie. I relatori dell’incontro col dirigente Vadalà

smico come il nostro - è stato sottolineato - permette di capire come l’onda sismica si propaga all’interno del terreno e il relativo effetto sulla struttura che si intende studiare».

A seguire la prof. Lucia Scolaro, referente del progetto “A Scuola di Open Coesione” e moderatrice dell’incontro, ha relazionato sull’aspetto economico e sulle ricadute del progetto sul territorio. A chiudere i lavori la prof. Anna Maria Miroddi che ha ringraziato in particolare gli studenti della 3.ACH e 3.ABS, i quali sono quelli fattivamente impegnati nel monitoraggio, rinnovando l’intenzione della scuola di continuare la collaborazione con l’ateneo messinese e il Cerisi. Al convegno sono stati prodotti i lavori degli studenti Fabrizio Mastroeni, Giada Quattrocchi e Mariangela Ruggeri. **† (g.p.)**